

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

*Il Dirigente del Servizio 7**Attivazione di Uffici di Prossimità*

**CUP G79125000790006, Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 - Azione 1.2.2 del programma azione coesione complementare al Programma Operativo Nazionale governance e capacità istituzionale 2014-2020
Accertamento €. 2.317.059,52 -**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA Il D.P. Reg. 28 Febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 "*Codice del terzo settore*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed in particolare l'art. 18 della Legge medesima che prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

VISTO il D.L. 23.06.2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05.05.2009, n.42*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 "*Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la circolare n. 23 del 27.12.2023 emanata dal Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione "*Prime indicazioni sulle modalità di trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali attraverso la nuova procedura contabile SCORE (Entrata e spesa)*";

VISTO D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. n.25, parte I del 1 giugno 2022 con il quale è stato emanato il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 113, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3*";

VISTO il D.P. Reg. n. 5204 del 10 novembre 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 340 del 07 novembre 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali all'Avv. Ettore Riccardo Foti;

VISTA la nota prot. 64053 del 23/12/2025 con la quale il Dirigente Generale Avv. Ettore Foti ha previsto il differimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 7 "*Fragilità e Povertà*" al Dott. Guglielmo Pietro Reale sino al 31 marzo 2026.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.

1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;

VISTO la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 *final* del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”);

VISTO il *Position Paper* della Commissione Europea sull’Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l’efficacia e l’efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di “*Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime*” e di “*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’Amministrazione pubblica efficiente*”;

VISTE le raccomandazioni specifiche per l’Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell’Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell’8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell’Italia, che richiamano l’Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;

VISTO il PON “*Governance e capacità istituzionale*” 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 *final* del 23 febbraio 2015 e smi, la cui AdG, ai sensi dell’articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante norme per il concernente coordinamento dell’appartenenza dell’Italia alla Comunità europea e per l’adeguamento dell’ordinamento interno alle direttive comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie di cui all’art. 5 della legge n. 183/1987;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), articolo 1, comma 242, che disciplina l’adozione programmi nazionali complementari;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020*”;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 10 agosto 2016, registrata presso la Corte dei Conti in data 25 gennaio 2017, Foglio: 91, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare al PON “*Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020*” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore è pari a euro 247.199.000,00;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 20 maggio 2019, registrata presso la Corte dei Conti in data 6 settembre 2019 con la quale è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare al PON “*Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020*” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore complessivo è stato aggiornato a euro 294.143.873,00;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 238 del 28 ottobre 2016, di designazione delle strutture di Unità di Gestione (UdG), Unità di Pagamento (UdP) e Unità di Controllo (UdC) responsabili per l’attuazione e gestione del Programma;

VISTA la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

VISTO l’Addendum alla suddetta Convenzione siglato in data 27 luglio 2022 tra l’Agenzia per la Coesione Ter-

ritoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con il quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio anche nell’ambito dell’azione 1.2.2. del Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

CONSIDERATO che, i Decreti legislativi del 7 settembre 2012, n. 155 *“Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.”* e del 7 settembre 2012, n. 156 *“Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.”* con i quali il legislatore nazionale ha soppresso sia i tribunali ordinari, le sezioni distaccate e le procure della Repubblica di alcuni comuni della Sicilia e la soppressione degli uffici del giudice di pace trasferendo le competenze territoriali degli uffici soppressi ad alcuni uffici corrispondenti;

VISTA la delibera della Giunta regionale di Governo n. 234 del 4 luglio 2024 con la quale è stato affidato allo scrivente Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, dell’Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, l’incarico di avviare tutte le attività necessarie alla verifica di fattibilità nella Regione Siciliana del progetto *“Uffici di Prossimità”*, proposto dal Ministero della Giustizia, Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l’analisi statistica e le politiche di coesione, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione, nell’ambito del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020.

CONSIDERATO che il PON *“Governance e Capacità Istituzionale”* costituisce lo strumento che, nel ciclo della programmazione 2014-2020, contribuisce agli obiettivi della strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale tramite i contenuti di cui all’Accordo di Partenariato relativi alla priorità d’investimento *“sostenere la qualità, l’efficacia e l’efficienza della pubblica amministrazione”*;

CONSIDERATO che con il *“Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale”* 2014-2020 (di seguito PON Governance) è stato emanato l’Avviso Pubblico per sostenere la modernizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso l’implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure;

VISTA la proposta progettuale presentata al competente Ministero in data 23 aprile 2025 per PEC contenente le Azioni di miglioramento e l’efficienza delle prestazioni degli uffici giudiziari per la costituzione degli Uffici di prossimità della Regione Siciliana con l’obiettivo di:

- ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all’interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (Uffici di prossimità);
- semplificare l’accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative o da limiti geografici, favorendo l’apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l’accesso alle strutture di tutela;

CONSIDERATO che l’attivazione di uffici di prossimità costituisce uno strumento per ridurre gli ostacoli esistenti in materia di accesso alla giustizia, derivanti sia da scelte dell’organizzazione giudiziaria sia da limiti geografici. A tal fine si propone l’apertura degli Uffici di Prossimità prioritariamente nelle aree interessate dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i D. lgs. n. 155 e n. 156 del 2012, tenendo conto anche dei territori disagiati per morfologia e densità abitativa;

CONSIDERATO che il Ministero della Giustizia (quale Organismo Intermedio) ha approvato il Progetto *“complesso”* denominato *“Ufficio di prossimità Regione Siciliana”* (con Decreto m_dg. DGPCP. 16/06/2025.0000510.ID del 16/06/2025) assegnando alla Regione Siciliana la somma contenuta nel progetto € **2.317.059,52**, in qualità di soggetto beneficiario di un contributo a valere sull’Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020;

VISTA la Convenzione tra la Regione Siciliana, il Ministero della Giustizia, sottoscritta in data 21/07/2025, protocollo DGPCP 21/07/2025 585.ID con scadenza prevista per 31/10/2026 (per un importo approvato di € **2.317.059,52**) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;

VISTO il DDG 2299 del 31/07/2025 con il quale è approvato l’avviso pubblico ed i relativi allegati per la manifestazione di interesse da parte dei comuni e/o Unione dei Comuni della regione siciliana per l’apertura di uffici di prossimità mediante proprie risorse umane e presso le sedi individuate nell’ambito del progetto *“UDP Regione Sicilia” – Uffici di Prossimità”*;

VISTO il DDG 3330 del 03/11/2025 con il quale è approvata e pubblicata la graduatoria delle istanze pervenute da 31 Comuni dell'Isola per l'attivazione degli Uffici di Prossimità in attuazione all'Avviso pubblico di cui al DDG N. 2299 del 31/07/2025 secondo una tabella che riporta in ordine di protocollo l'elenco dei Comuni e Unioni di Comuni siciliani che hanno aderito al progetto di costituzione di Uffici di Prossimità, il comune aderente e il Tribunale di competenza;

VISTO il DDG 3856 del 09/12/2025 con il quale viene approvata e rettificata la graduatoria del DDG 3330/2025 che pubblica la nuova graduatoria aggiornata delle istanze pervenute dai 32 Comuni dell'Isola per l'attivazione degli Uffici di Prossimità in attuazione all'Avviso pubblico di cui al DDG N. 2299 del 31/07/2025

VISTO il DDG 65 del 22/01/2026 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione - con il quale negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2026 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 13/2026, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa e contestualmente sono istituiti i capitoli di entrata:

- 8682 trasferimenti correnti da ministero per la realizzazione degli Uffici di Prossimità -PON Capo XV - Codice siope E.2.01.01.01.001 Nomenclatore: Regolamento Cee n. 1303/2013 – D.M. N. 510/2025
- 8683 assegnazione dello stato in conto capitale per la realizzazione dell'azione 1.2.2 del POC al PON Governance 2014-2020 – Uffici di Prossimità Capo XV – Codice siope E. 4.02.01.01.001

RITENUTO pertanto di dover procedere all'accertamento della somma di **€ 2.317.059,52** relativa al contributo del progetto ammesso a finanziamento derivante da assegnazioni di fondi extraregionali, per cui è sorto un credito vantato nei confronti del Ministero della Giustizia (quale Organismo Intermedio) nei capitoli di entrata di seguito specificati:

- 8682 - Capo XV - Codice siope E.2.01.01.01.001- Trasferimenti correnti da ministero per la realizzazione degli Uffici di Prossimità per 1.926.659,52 con imputazione nell'esercizio finanziario 2026
- 8683 - Capo XV – Codice siope E. 4.02.01.01.001- Assegnazione dello stato in conto capitale per la realizzazione dell'azione 1.2.2 del POC al PON Governance 2014-2020 – Uffici di Prossimità Capo XV per €. 390.400,00 con imputazione nell'esercizio finanziario 2026;

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa specificate, che costituiscono parte integrante del presente decreto, è accertata la somma complessiva di **€ 2.317.059,52** relativa al contributo del progetto Uffici di Prossimità ammesso a finanziamento derivante da assegnazioni di fondi extraregionali, per cui è sorto un credito vantato nei confronti di Ministero della Giustizia (quale Organismo Intermedio) in capitoli di entrata di seguito specificati:

- 8682 - Capo XV - Codice siope E.2.01.01.01.001- Trasferimenti correnti da ministero per la realizzazione degli Uffici di Prossimità per €. **1.926.659,52** con imputazione nell'esercizio finanziario 2026
- 8683 - Capo XV – Codice siope E. 4.02.01.01.001- Assegnazione dello stato in conto capitale per la realizzazione dell'azione 1.2.2 del POC al PON Governance 2014-2020 – Uffici di Prossimità Capo XV per €. **390.400,00** con imputazione nell'esercizio finanziario 2026;

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale n.21/2014 e trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, per la registrazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 7
Guglielmo Reale